



Bolzano, 22.05.2019

Redatto da:
Giulio Angelucci
Tel. 0471/411880
Giulio.Angelucci@provincia.bz.it
Flavio Ruffini
Tel. 0471/417100
Flavio.Ruffini@provincia.bz.it

Signor
Riccardo Dello Sbarba
Consigliere provinciale

Signora
Brigitte Foppa
Consigliera provinciale

Signor
Hanspeter Staffler
Consigliere provinciale

Gruppo Verde nel
Consiglio provinciale
Piazza Silvius Magnago 6
39100 Bolzano

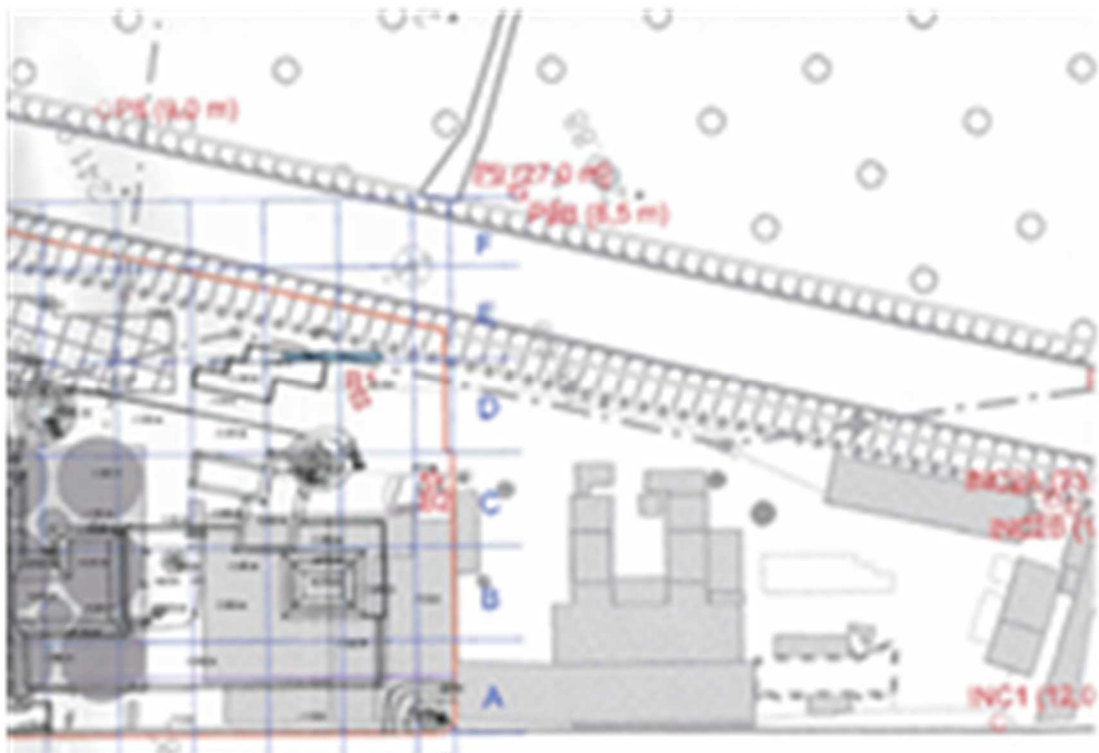
Per conoscenza: Signor
Josef Noggler
Presidente del Consiglio provinciale
Consiglio provinciale
Piazza Silvius Magnago 6
39100 Bolzano

Interrogazione n. 223/2019 – Inceneritore: criticità sollevate da un'associazione di informazione ambientale

Gentili Consiglieri provinciali Signor Dello Sbarba, Signora Foppa e Signor Staffler,

nelle informazioni pubblicate sul sito sembra che la contaminazione nel sottosuolo sia legata all'attività dell'inceneritore di Bolzano. Si tratta probabilmente di un disguido. All'autore deve essere sfuggito che l'area negli anni è stata oggetto di un'opera di bonifica. La stessa pagina dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima sulle bonifiche riporta come immagine le attività di bonifica in corso proprio su quel sito. Inoltre durante le opere di bonifica i giornali hanno spesso riportato notizie su questo sito (vedi Alto Adige 29 giugno 2010). La contaminazione che troviamo oggi in falda non è correlata con l'attività dell'inceneritore ma con l'abbandono delle scorie di lavorazione industriale avvenuto a Bolzano negli anni 60-70 proprio in quella zona. Si tratta di una premessa necessaria per dire che non è stato occultato nulla.

Quesito 1: In corrispondenza del nuovo termovalorizzatore esiste una barriera idraulica per le acque di falda sotterranee (B1, B2).



Quesito 2: Ai fini della caratterizzazione del sito sono state eseguite le seguenti indagini: indagine geofisica del dott. Arndt, aprile 2003, analisi e carotaggio terreni da Geoteam, giugno 2003, analisi e carotaggio terreni e della falda da SET Srl., ottobre/novembre 2004 e analisi di rischio ambientale e sanitaria da SET Srl, giugno 2005 (progetto di bonifica approvato prot. N. 62.07.07/2406 del 16.05.2006).

Quesito 3: I risultati delle analisi delle acque sotterranee sono consultabili presso Eco Center SpA e l'Ufficio Tutela acque dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima di Bolzano, al quale sono destinati i rapporti di prova conformemente al progetto di bonifica approvato.

Quesito 4: I carotaggi profondi sono stati svolti in occasione degli studi di cui al punto 2.

Quesito 5: Trattandosi di un progetto VIA, sono state regolarmente pubblicate le delibere di approvazione del progetto (delibera 1071/2005; delibera 1465/2006 e delibera 779/2009).

Quesito 6: L'esito delle caratterizzazioni eseguite di cui al punto 2 ha portato ad elaborare un'analisi di rischio ambientale e sanitaria ed il relativo progetto di bonifica per il sito tutt'ora consultabile all'Ufficio Gestione rifiuti dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima.

Quesito 7: L'autorizzazione integrata ambientale in vigore prevede la misura periodica dei metalli pesanti con cadenza quadrimestrale. Ciò in ottemperanza a quanto disposto al comma 7 dell'art. 237-quattordicesimo del d.lgs. 152/2006 ed a quanto disposto dall'Allegato 1 al Titolo III-bis alla Parte Quarta. Il gestore risulta che ad oggi abbia puntualmente adempiuto alle prescrizioni impartite effettuando regolarmente le misurazioni di cui al punto 3 dell'allegato in questione.

Quesito 8: Non è stato ritenuto necessario. Va tuttavia osservato come siano state effettuate analisi sul suolo nei punti di massima ricaduta e come siano state eseguite diverse campagne di misura della qualità dell'aria, sia utilizzando la centralina mobile dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima, che utilizzando dei campionatori direzionali. In entrambi i casi non sono stati registrati valori che fossero in alcun modo correlabili con il malfunzionamento dell'impianto. In altre parole, le analisi sul suolo hanno consentito di verificare che per il passato non c'è stata una contaminazione legata



al funzionamento dell'impianto mentre le analisi sull'aria hanno consentito di valutare la qualità dell'aria alla luce delle emissioni così come sono attualmente controllate, escludendo anche in questo caso un effetto sull'ambiente.

Quesito 9: Non esistono indagini sui sedimenti, visto il tipo di emissione non è stato ritenuto necessario prescriverle.

Quesito 10: La procedura attualmente adottata prevede, in caso di un'anomalia segnalata al portale radiometrico, l'immediata informazione e la comunicazione tecnica/analitica nei confronti delle autorità (Commissariato del Governo, Questura, Assessorato Sanità, Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, Vigili del Fuoco). Per la gestione degli aspetti radioprotezionistici, come prevede la legge, viene coinvolto un esperto qualificato.

Quesito 11: L'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima non è a conoscenza dei dati sanitari del personale Eco Center S.p.A..

Quesito 12: La caratterizzazione delle ceneri avviene come da prescrizione AIA. Le analisi vengono regolarmente inviate all'Ufficio Gestione rifiuti, dove vengono verificate.

Distinti saluti

L'Assessore
Giuliano Vettorato
(sottoscritto con firma digitale)